



Comune di Gonnosnò

Provincia di Oristano

Via Oristano, 30 - 09090 Gonnosnò

E-mail: protocollo@comune.gonnosno.or.it - Web.: www.comune.gonnosno.or.it

PEC: protocollo@pec.comune.gonnosno.or.it

☎ 0783/931678 - 📠 0783/931679

DETERMINAZIONE SETT. AMM. SOCIO ASS. -SERVIZIO AMMINISTRATIVO N. 35 DEL 05/04/2023

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)’ Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE– DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. N. 76/2020 E SUCC. MODIF., MEDIANTE ORDINATIVO ESECUZIONE IMMEDIATA SUL MEPA A FAVORE DELL’OPERATORE ECONOMICO KIBERNETES SRL CON SEDE IN SILEA (TV) – ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA – CUP G41F22004290006-CIG:9749646E63

L’anno duemilaventitre del mese di aprile del giorno cinque nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DELL’ SETT. AMM. SOCIO ASS. -SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Visto il Decreto del Sindaco n. 2 del 13/05/2021 Nomina Responsabile Settore Amministrativo Socio Assistenziale;

Espresso, ai fini del controllo di regolarità amministrativa – contabile di cui all’art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;

Visto lo Statuto Comunale approvato con atto di Consiglio n. 13 del 11/05/2006;

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante il Testo Unico sull’ordinamento degli Enti locali e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamati in particolare gli artt. 107 del D.lgs. n. 267/2000 “Funzioni e responsabilità della dirigenza”, e l’art. 109 dello stesso D.lgs. “Conferimento di funzioni dirigenziali”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009, n. 42”;
- il vigente regolamento Comunale di Contabilità armonizzato, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2016, modificato con atto di Consiglio Comunale n. 1 del 23/03/2018;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2022/2024 ai sensi dell’art. 170, comma 1, D.lgs. n. 267/2000, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 07/04/2022 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/04/2022;
- la deliberazione C.C. n. 13 del 19/04/2022 di “Approvazione del Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2022/2024 ai sensi dell’articolo 174 D.lgs. n. 267/2000 e articoli 18 e 18 bis D.lgs. n. 118/2011”;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 15/07/2022 relativa all’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione esercizio finanziario 2022/2024;



**Finanziato
dall’Unione europea**

NextGenerationEU

Visto, l'art. 163, comma 3 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 il quale prevede: *“L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222”*;

Visto l'art. 163, comma 5 del medesimo T.U. n. 267/2000 il quale testualmente recita: *“Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

- a) *tassativamente regolate dalla legge;*
- b) *non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c) *a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti”*;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2022, recante il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando fino a tale data l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del d.lgs. n. 267/2000;

Vista la Circolare F.L. n. 128/2022 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto *“Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali”*, con la quale si comunica che la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025”*, pubblicata nella Gazzetta ufficiale -serie generale n. 303 - supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, all'articolo I, comma 775, prevede che *“In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera di avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”*;

Visto, altresì il redigendo Bilancio di previsione finanziario 2023/2025, Esercizio 2023;

Visti:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto Legislativo n. 97 del 25/05/2016 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”*;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 29/04/2022 di approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022/2024;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con Deliberazione G.C. n. 12 del 22/02/2012 e modificato con atti di Giunta n. 60 del 14/09/2012 e n. 74 del 31/10/2012;
- la deliberazione C.C. n. 1 del 08/02/2013 *“Approvazione regolamento per i controlli interni”*;
- il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Gonnosnò approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 03/01/2014;



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Visto l'art. 15 del Decreto legge maggio 2021, n. 77 il quale, al fine di snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti e l'assunzione degli impegni di spesa finanziati con risorse del PNRR, ha previsto: "...3. *Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. 4. Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. 4-bis. Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ...*";

Vista la risposta fornita dal HD del Ministero al quesito posto da diversi comuni: "Ai sensi dell'articolo 15 del D.L. 77/20, gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Ne consegue che in esercizio provvisorio gli enti possono fare iscrizioni in bilancio per i fondi del PNRR e procedere ad accertamento ed impegno.";

Dato atto che:

- l'istruttoria ai fini dell'adozione del presente atto è stata espletata dall'istruttore di vigilanza – Algozzini Simona, come da nomina a RUP disposta con atto del Segretario comunale del 30/12/2022;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interessi;
- il presente provvedimento sarà sottoposto al controllo secondo le modalità disciplinate nel Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con Deliberazione G.C. n. 4 del 03/01/2014;

Considerato che il Piano Triennale 2020-2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese sostenendo il percorso inclusivo di crescita digitale delle P.A. centrali e locali con un maggiore coinvolgimento della figura del Responsabile per la transizione al digitale, e in particolare:

- definendo i principi architettonici fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme;
- facilitando il rapporto tra le P.A. e il mercato;
- coinvolgendo anche i soggetti privati nello sviluppo di servizi integrati e interoperabili;
- introducendo una nuova chiave di lettura delle iniziative di trasformazione digitale che individua le aree di intervento e l'impatto sugli interlocutori e gli attori principali del percorso: i cittadini, le imprese e le P.A.

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (di seguito "CAD");

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e l'Italia si è attivata per la redazione di un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- l'importo dei finanziamenti concedibili ai Soggetti Attuatori di cui agli avvisi è



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

individuato, ai sensi dell'art. 53 par. 1. lett. c) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfettario;

- le sovvenzioni, nella misura dell'importo forfettario, saranno erogate in unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento;

Preso atto che la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA, del PNRR prevede la destinazione di risorse pari a 9,72 miliardi di euro a favore delle Amministrazioni Pubbliche;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 27 del 24/05/2022 avente ad oggetto: "Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). PA Digitale 2026. Adesione del Comune di Gonnosnò a: - Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"; - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione App IO" e "Adozione piattaforma PagoPA"; - Avviso investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"; - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici.";
- n. 65 del 20/10/2022 avente ad oggetto "Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). PA Digitale 2026. Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali";
- n. 77 del 10/11/2022 "Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), PA Digitale 2026. adesione del comune di Gonnosnò - Avviso pubblico "Missione 1 - componente 1 - investimento 1.3 dati e interoperabilità";
- n. 93 del 29/12/2022 avente ad oggetto: "Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): PA Digitale 2026. Direttive al Segretario Comunale per la nomina dei RUP per l'espletamento degli adempimenti conseguenti.";

Visto il provvedimento del Segretario comunale del 30/12/2022 avente ad oggetto: "Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). PA digitale 2026 - Nomina dei RUP per l'espletamento degli adempimenti preliminari e successivi all'adesione ai seguenti Avvisi:

- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO"
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA"
- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
- Avviso Pubblico "Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali"
- Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati."

con il quale è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento, per il bando finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022) Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa

Next Generation EU", l'Istruttore di vigilanza Algozzini Simona;

Richiamato l' Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)" Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE;

Premesso che l'avviso prevede l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale;

Dato atto che questo comune:

- ha presentato sulla piattaforma PA DIGITALE 2026 la candidatura in oggetto in data 21/11/2022 (candidatura n. 66722, notifica di avvenuto prot. n. 5679 del 21/11/2022);



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

- ha ricevuto la notifica di ammissione della candidatura in data 28/11/2022 (ns prot. n. 5875 del 29/11/2022);
- ha richiesto ed inserito il CUP (codice unico di progetto) in data 30/11/2022 – CUP **G41F22004290006** (notifica pec di avvenuto inserimento CUP prot. n. 5903 del 30/11/2022);
- ha ricevuto in data 10/01/2023 (ns. prot. n. 127 del 10/01/2023) notifica di avvenuta assegnazione del finanziamento con Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento per la trasformazione al digitale **Decreto n. 125 – 1/2022 – PNRR**;

Vista la domanda presentata da questo ente per l'avviso di cui all'oggetto, nel quale è stato richiesto il finanziamento per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale, già integrata a SPID e che nel progetto si prefigge l'integrazione a CIE;

Considerato che:

- i contributi concessi per i progetti PNRR di PA digitale 2026 sono da ritenersi somme forfettarie da riconoscere in un'unica soluzione una volta completate le attività oggetto del finanziamento;
- l'avviso non prevede la rendicontazione dei costi sostenuti ma il conseguimento degli obiettivi dichiarati nella domanda di assegnazione del finanziamento;
- il completamento delle attività è previsto entro l'annualità 2023;

Preso atto che l'importo finanziato al Comune di Gonnosnò per la realizzazione degli obiettivi indicati nella domanda di assegnazione del finanziamento per il bando "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)" Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE è pari a **Euro 14.000,00**;

Ritenuto di dover attivare le procedure per il completamento delle attività di integrazione a CIE;

Preso atto che le informazioni sulla data e il protocollo utilizzato per entrambe le piattaforme di identità digitale vanno riportate nella relazione finale del raggiungimento dell'obiettivo, anche se una delle integrazioni non rientra fra gli obiettivi del progetto. Ad esempio, un'amministrazione già integrata a SPID e che nel progetto si prefigge l'integrazione a CIE in fase di rendicontazione dovrà indicare anche la data in cui si è integrata a SPID;

Dato atto che al fine di considerare raggiunto l'obiettivo è necessario che il processo di integrazione a SPID e CIE sia stato completato e certificato da AgID e IPZS (rispettivamente per SPID e CIE). Per SPID sarà necessario che il soggetto attuatore abbia eseguito le seguenti attività in base al tipo di adesione:

1. Adesione al sistema SPID in qualità di fornitore di servizi:

- Abilitazione di servizi online all'accesso tramite SPID;
- abilitazione dei test da parte dell'Ente;
- invio richiesta di collaudo ad AGID;

2. Adesione al sistema SPID tramite uno dei soggetti di cui alla convenzione Agid – determinazione n. 80/2018, attivazione dei servizi in rete;

Atteso che ai fini del presente avviso:

- farà fede la data di richiesta di collaudo il cui esito è positivo nel primo caso e la data di attivazione dei servizi in rete nel secondo caso;
- per **CIE** sarà necessario che il soggetto attuatore abbia pubblicato l'adesione a CIE e messo in esercizio i servizi online. Ai fini del presente avviso farà fede la data di richiesta di adesione, purché la pubblicazione e messa in esercizio dei servizi avvenga entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data della richiesta di adesione a CIE;
- per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale Integrazione piattaforma CIE è necessario indicare la data integrazione, la tipologia di protocollo di integrazione, se il protocollo di integrazione utilizzato è il **SAML2** (protocollo attualmente in uso nell'Ente) al fine di poter considerare raggiunto l'obiettivo di integrazione a CIE è obbligatoria l'**erogazione di un piano formativo**, di cui si deve render conto dando atto del numero delle ore di formazione erogate, la modalità di erogazione (sono previste diverse



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

modalità), la data di inizio della formazione, la data di fine formazione (indicando l'ultima sessione formativa) e dando atto del numero medio dei partecipanti all'attività di formazione;

Richiamate le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sul supplemento ordinario n.12 della Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, il quale diverrà efficace a decorrere dal 1° luglio 2023;
- il D. Lgs. del 18 aprile n. 50/2016 (Nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE, 2014/24CE e 2014/25CE), con il quale è stato approvato il Nuovo Codice degli appalti che abroga in toto il D. Lgs. 163/2006 e che detta norme per l'affidamento di appalti relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni;
- l'art. 26, comma 3, della Legge 488/1999 e l'art. 1, comma 449, della Legge 296/2006 in materia di acquisti centralizzati;
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 22, comma 8, legge n. 114/ 2014, dall'art. 1, commi 495 e 502, legge n. 208/2015 e dall'art. 1, comma 1, legge n. 10/2016, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;
- il comma 130 dell'art. 1 della citata legge 145/2018 il quale ha modificato l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con innalzamento della relativa soglia a 5.000 euro;
- l'art. 23-ter, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 1, comma 501, legge n. 208/2015, che prevede la possibilità per i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro;

Visto l'art. 1, comma 512 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “512. *Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014.*”;

Visto l'art.1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), convertito, con modificazioni, nella legge n.120/2020, il quale disciplina le procedure per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sotto soglia e prevede che la Stazione appaltante possa affidare direttamente appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro;

Visto il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (Decreto Semplificazioni bis), pubblicato nella G.U. Serie generale 31 maggio 2021, n. 77, n. 129, ed in particolare l'art. 51 che proroga sino al 30 giugno 2023 la possibilità di adottare la sopra indicata procedura, per servizi e forniture, di importo inferiore a 139.000 euro; in tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Precisato che, ai sensi del comma 3 dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021 sopracitato, le modifiche apportate alle disposizioni del D.L. n. 76/2020 sull'affidamento delle procedure sotto soglia si applicano alle procedure avviate dopo la data dell'1° giugno 2021 di entrata in vigore del decreto n. 77/2021;

Richiamate le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 01/03/2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;

Constatato che:

- in sede di presentazione della domanda, l'ente ha dato atto di aver già avviato l'attività con risorse proprie dopo il 1° febbraio 2020, in quanto in data 27/01/2022 l'ente ha provveduto alla sottoscrizione del Modulo per l'adesione delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti privati allo schema di identificazione "Entra Con CIE", attraverso un partner tecnologico, utilizzando quale protocollo di integrazione il **SAML2**;
- l'obiettivo complementare del presente avviso è incentivare l'evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità digitale **SPID e CIE** attraverso l'adozione dello standard **OpenID Connect** e in alternativa è necessaria l'erogazione di un piano formativo, idoneo a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico;
- Le caratteristiche di **OpenID Connect** rispetto al protocollo **SAML2**, usato nell'ente per l'integrazione a SPID e CIE, sono maggiore sicurezza, maggiore facilità di integrazione in sistemi eterogenei (single-page app, web, backend, mobile, IoT), migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile;
- il passaggio al protocollo **OpenID Connect** rientra nel percorso di evoluzione strategica delle Identità Digitali, la misura al presente avviso rappresenta un'importante occasione per fare evolvere i sistemi informativi delle amministrazioni nella direzione auspicata. Pertanto seppur non è obbligatorio, il passaggio a **OpenID Connect** per **SPID e CIE**, è fortemente raccomandato, ma attualmente ancora non realizzabile;
- se le integrazioni coperte dal corrente avviso sono effettuate con protocollo **OpenID Connect**, **non è necessaria** l'erogazione del **piano formativo** che altrimenti si rende **necessario**;

Considerato quindi necessario seguire un piano formativo, idoneo a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico, che deve essere erogato in un periodo di tempo conforme alla finanziabilità, ovvero tra il 1 febbraio 2020 e la scadenza del cronoprogramma del Soggetto Attuatore, e avere una **durata** di almeno **25 ore**. La formazione deve garantire all'amministrazione le competenze interne necessarie per la successiva migrazione al protocollo OIDC. **Il piano formativo è un'occasione per aumentare la cultura dell'Ente in merito all'identità digitale**. La conoscenza almeno della componente normativa è fondamentale per tutti gli operatori (Regolamento UE eIDAS 910/2014, Legge N. 120 del 11/09/2020 - Decreto Semplificazioni, etc.)

Valutato che il valore stimato dell'appalto risulta essere inferiore alla soglia di Euro 139.000,00;

Consultata la piattaforma MEPA, costituente il portale acquisti in rete della Pubblica Amministrazione che permette di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi razionalizzando la spesa pubblica e semplificando i processi di fornitura e di acquisto in modo trasparente;

Constatato che non sono disponibili convenzioni Consip con quanto è oggetto di acquisto tramite la presente procedura;

Visto il catalogo su MEPA, e individuato il prodotto "Piano formativo per l'adozione dello standard OpenID Connect (OIDC), Avviso 1.4.1, con modalità erogazione "e-learning";

Rilevato che viene rispettato il principio della rotazione degli affidamenti, come previsto dalle su richiamate Linee guida n. 4 dell' ANAC e dal sopracitato Art. 51 del D.L. n. 77/2021;

Dato atto che l'operatore economico **Kibernetes S.r.l.**, eroga il piano formativo in modalità "e-learning";



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Rilevato che l'attività garantisce il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla misura in oggetto;
Considerato che l'importo complessivo contrattuale della fornitura ammonta a **Euro 2.000,00**, IVA esclusa, per cui essendo il costo inferiore ad Euro 139.000,00 è possibile procedere motivatamente all'affidamento del servizio in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 e succ. modif., mediante affidamento diretto, con ricorso al mercato elettronico della Pubblica amministrazione;

Ritenuto di affidare la fornitura del servizio di cui sopra mediante Ordinativo esecuzione immediata sul Mercato elettronico al citato operatore poiché il servizio risulta rispondente alle esigenze dell'amministrazione e il prezzo risulta congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione;

Visti:

- l'articolo 32, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 secondo cui *“Le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dal presente codice o dalle norme vigenti. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2 lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali ove richiesti”*;
- l'articolo 192 del D.lgs. n. 267/2000 *“La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano”*;

Considerato che, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016:

- il **fine** che si intende perseguire è l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale già integrata a SPID e che nel progetto si prefigge l'integrazione a CIE, obiettivo complementare dell'avviso 1.4.4 è incentivare l'evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità digitale attraverso l'adozione dello standard OpenID Connect (OIDC), in alternativa è richiesta l'erogazione di un piano formativo idoneo a costruire all'interno;
- il contratto ha ad **oggetto** il servizio di integrazione a CIE, attraverso l'erogazione di un “Piano formativo sul protocollo OIDC (fino ad un massimo di 10 persone)”, e sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, a seguito di Ordinativo esecuzione immediata sul Mepa;
- **termini, modalità e condizioni** della fornitura sono indicate nell'ordinativo esecuzione immediata n. 7223538 e nel preventivo di spesa del 29/03/2023, (n. prot. n. 1606 del 30/03/2023);
- la modalità di scelta del contraente è la procedura di affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett. a) D.L. n. 76/2020 (Cd. Decreto semplificazioni), convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito con la legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
- l'importo a base d'asta è pari a Euro 2.000,00 I.V.A. esclusa (Euro 2.440,00 IVA al 22 per cento inclusa);

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento diretto in favore dell'operatore economico **Kibernetes S.r.l.**, per la fornitura del servizio di cui sopra;

Richiamata la propria determinazione n. 26 del 10/03/2023 avente ad oggetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.4 SPID CIE “ – FINANZIATO



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU. CUP G41F22004290006. ACCERTAMENTO DI ENTRATA.”;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento predisposti dalle pubbliche amministrazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo dei singoli affidamenti (C.I.G.), così come attribuiti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta delle stazioni appaltanti;

Atteso che alla registrazione dell'intervento in oggetto presso il sito dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici l'Ufficio ha provveduto in data **30/03/2023** cui è conseguita l'attribuzione del C.I.G. Numero **9749646E63**;

Visto il DURC prot. INAIL 36668926 del 04/02/2023 con scadenza al 04/06/2023 che attesta la regolarità contributiva dell'operatore economico Kibernetes S.R.L avente sede legale in Via Galilei Galileo, 1 - 31057 SILEA (TV) - P.IVA: 01190430262;

Visto l'art. 1, comma 629 lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) che introduce il meccanismo dello "split payment" per cui l'IVA riportata in fattura deve essere versata direttamente all'Erario;

Visto l'Ordinativo esecuzione immediata n. 7223538 generato sul Portale per gli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione;

Ritenuto opportuno:

- affidare direttamente, mediante Ordinativo esecuzione immediata sul Mepa, all'operatore economico Kibernetes S.R.L, avente sede legale in in Via Galilei Galileo, 1 - 31057 SILEA (TV) - P.IVA: 01190430262, la fornitura del servizio sopra indicato al fine di attuare l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale secondo l'avviso realizzazione degli obiettivi indicati nella domanda di assegnazione del finanziamento per il bando "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)" Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU;
- assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di **Euro 2.440,00** (di cui IVA Euro 440,00 al 22 per cento), a favore del suddetto operatore economico;

Ritenuto dover procedere in merito

DETERMINA

Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/90;

Di approvare e ritenere il servizio rispondente alle esigenze dell'amministrazione e il prezzo risulta congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione;

Di affidare direttamente, mediante Ordinativo esecuzione immediata sul Mepa, all'operatore economico Kibernetes S.R.L, avente sede legale in in Via Galilei Galileo, 1 - 31057 SILEA (TV) - P.IVA: 01190430262, la fornitura dei servizi indicati in premessa al fine di estendere l'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale, già integrata a SPID e che nel progetto si prefigge l'integrazione a CIE, in attuazione dell'avviso "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)" Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, per l'importo complessivo di **Euro 2.440,00** (di cui Euro 2.000,00 di imponibile ed Euro 440,00 di IVA);

Considerato che, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016:

- il **fine** che si intende perseguire è l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale già integrata a SPID e che nel progetto si prefigge l'integrazione a CIE, obiettivo complementare dell'avviso 1.4.4 è incentivare l'evoluzione tecnologica delle piattaforme di identità digitale attraverso l'adozione dello standard OpenID Connect (OIDC), in alternativa è richiesta l'erogazione di un piano formativo idoneo a costruire all'interno;
- il contratto ha ad **oggetto** il servizio di integrazione a CIE, attraverso l'erogazione di un "Piano formativo sul protocollo OIDC (fino ad un massimo di 10 persone)", e sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, a seguito di Ordinativo esecuzione immediata sul Mepa;

- **termini, modalità e condizioni** della fornitura sono indicate nell'ordinativo esecuzione immediata n. 7223538 e nel preventivo di spesa del 29/03/2023, (n. prot. n. 1606 del 30/03/2023);
- la modalità di scelta del contraente è la procedura di affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett. a) D.L. n. 76/2020 (Cd. Decreto semplificazioni), convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito con la legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
- l'importo a base d'asta è pari a Euro 2.000,00 I.V.A. esclusa (Euro 2.440,00 IVA al 22 per cento inclusa);

Di impegnare la spesa complessiva di **Euro 2.440,00**, (di cui Euro 2.000,00 di imponibile ed Euro 440,00 di IVA al 22 per cento) a favore del suddetto operatore economico;

Di imputare la somma di **Euro 2.440,00** nella **PARTE SPESA** del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024, così come segue:

Missione			Programma	Titolo		Macroaggregato	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			01 - Organi istituzionali	2 - Spese in conto capitale		202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	
Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Importo	Impegno	Competenza /Residui	Esercizio
30	120	1	"Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)" Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU G41F22004290006	2.440,00		C	2023

Di dare atto che si provvede ad impegnare la spesa in esercizio provvisorio, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'allegato 4/2 annesso al D.lgs. n. 118/2011, ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 77/2021;

Di liquidare la somma di Euro 2.440,00 all'operatore economico kibernetes SRL con successivo atto, a seguito della verifica della regolarità del servizio reso e dietro emissione di regolare fattura elettronica;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), l'IVA riportata in fattura sarà versata direttamente all'Erario in base al meccanismo dello "split payment";

Di dare atto altresì che:

- l'esigibilità della spesa si avrà entro il 31/12/2023;
- la copertura finanziaria del presente atto viene garantita con fondi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a valere sulla "Misura 1.4.4 - SPID CIE - Comuni (Settembre 2022)" Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU;
- ai fini del rispetto della L. n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari è stato assegnato il seguente codice **CIG: 9749646E63**
- al presente intervento è stato assegnato il **CUP (Codice Unico di Progetto) G41F22004290006**;

Di dare atto, altresì, che nella presente procedura il Responsabile del procedimento è l'istruttore di vigilanza Algozzini Simona e il Responsabile del Servizio è la sottoscritta responsabile del Settore, dott.ssa Ignazia Lavra, per le quali non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale ex articolo 6 bis Legge n. 241/1990e ss.mm.ii.;

Di trasmettere copia del presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto attestante la regolarità della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.lgs. n. 267/2000;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Di attestare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147- bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento:

- per 15 giorni consecutivi nell'Albo pretorio on line del Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 28/06/2009 n. 69;
- nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013;
- in elenco, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione di primo livello "Provvedimenti" ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Ignazia Lavra



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU